

PERCORSO DI CACCIA ITINERANTE SPORTING

REGOLAMENTO TECNICO

Deliberato dal Commissario straordinario in data 1 novembre 2002 e modificato dal Consiglio Federale in data 16 marzo 2012

1 - PERCORSO DI TIRO

Art. 1.1

A seconda della configurazione del terreno, una postazione di percorso di caccia itinerante, di seguito chiamata deve essere dotata di un numero sufficiente di macchine affinché i tiratori possano sparare, in condizioni simili a quelle di caccia, a bersagli lanciati da diversi punti e che simulino il volo e/o la corsa della selvaggina naturale. Le postazioni di tiro per ogni campo possono essere in numero di 3 o 4 o 5 servite almeno da quattro macchine per ogni postazione.

Le postazioni di tiro sono collocate su terreno preferibilmente pianeggiante e/o nel bosco, anche circondate da vegetazione ed anche su altane. Le postazioni di tiro sono delimitate da quadrati da un metro circa di lato o da cerchi dal diametro di un metro circa.

Le postazioni di lancio dovranno essere indicate utilizzando le lettere dell'alfabeto. La disposizione delle macchine e le traiettorie potranno essere allestite a piacimento.

Per le competizioni federali le postazioni di tiro e di lancio devono essere predisposte su disposizione del Coordinatore di gara appositamente nominato dalla FIDASC.

2 - BERSAGLI

Art. 2. 1

I bersagli sono costituiti da piattelli utilizzati anche per le altre discipline di tiro a volo con la possibilità anche di usare quelli di minor spessore e diametro (tipo mini, supermini, rotolanti ecc). Potranno essere utilizzate anche eliche.

Art. 2.2

Vengono definiti "doppietto allo sparo" due bersagli provenienti da due diverse postazioni di lancio, quando il secondo viene lanciato in un arco di tempo che va da zero a tre secondi dopo che si è sparato sul primo bersaglio.

Art. 2.3

Vengono definiti "doppietti simultanei" due bersagli lanciati contemporaneamente da due postazioni di lancio;

Art . 2.4

Vengono definiti "doppietti a ripetizione" i bersagli che provengono dalla stessa postazione di lancio. I doppietti a ripetizione devono avere la stessa traiettoria.

Art. 2.5

Nel doppietti allo sparo i bersagli avranno le stesse traiettorie di quelli lanciati nei tiri singoli.

3 - FUCILI E CARTUCCE

Art.3.1

Tutti i fucili, compresi quelli semiautomatici, sono ammessi, a condizione che il loro calibro non sia superiore al dodici e siano dotati di una canna la cui lunghezza può variare da un minimo di sessantacinque centimetri ad un massimo di ottantuno centimetri.

Art.3.2

Nel corso di una gara, due tiratori della stessa batteria non possono valersi dello stesso fucile. In caso di guasto o di cattivo funzionamento di un fucile è permesso al tiratore di servirsi di quello di un altro concorrente con il consenso di quest'ultimo.

Art.3.3

Il cambiamento del fucile o di una parte di esso è ammesso nel corso di una gara tra due postazioni o tra bersagli singoli e doppi, quando questi ultimi si sparino dopo che tutti i tiratori hanno eseguito lo sparo sui singoli bersagli purché non si verificino ritardi nel tiro. Quando il tiratore si trova sulla piazzola di tiro, non ha più alcuna possibilità di effettuare sostituzioni o cambiamenti del fucile.

Art.3.4

La cartuccia deve avere un bossolo con una lunghezza massima di settanta millimetri. La massima carica di pallini consentita è di grammi 28 con una tolleranza di grammi + 0,50. Il diametro autorizzato per i pallini è tra millimetri 2 (9) e 2,5 (7) con una tolleranza di millimetri 0, 1.

Le cartucce devono essere di produzione accurata, essendo severamente vietato l'uso di polvere nera, di dispersori e di cartucce traccianti.

4 - NORME DI SVOLGIMENTO E CASUALITA'

Art. 4. 1

Il tiro si effettua normalmente per gruppi di 6-8 concorrenti salvo quando il sorteggio o il numero dei tiratori non consenta una distribuzione omogenea o ne sia pronto un numero inferiore. Il Direttore di tiro può completare i posti vacanti con altri tiratori esperti che sparino fuori gara.

Art. 4.2

Una serie è composta da 25 bersagli, tuttavia si potrà eccezionalmente modificare tale numero se ciò fosse ritenuto opportuno dal Coordinatore della gara.

Art. 4.3

Tutte le traiettorie dei bersagli saranno presentate su ciascuna pedana al primo tiratore di ogni batteria. Al momento della visione dei bersagli nessuno sparo o simulazione di sparo è autorizzato. Nessun bersaglio dei doppietti allo sparo verrà presentato; solamente i bersagli dei doppietti simultanei e a ripetizione verranno presentati al primo tiratore di ciascun gruppo.

Art. 4.4

Ciascun gruppo inizia il tiro dalla pedana indicata dall'ordine di tiro predisposto dal Coordinatore che stabilirà anche se si dovranno sparare prima, da tutti i tiratori, i bersagli singoli e poi successivamente tutti i bersagli doppi, oppure potrà disporre che tutti i bersagli, singoli e doppi, siano sparati in una unica progressione. Nel caso che vengano sparati prima da tutti i tiratori i bersagli singoli i doppi saranno sparati dai tiratori in un ordine che scalerà di un posto, per cui il primo a sparare sarà colui che ha sparato per secondo nella serie dei singoli. Il primo tiratore della serie dei singoli sparerà quindi per ultimo nella serie dei doppietti e tutti scaleranno di un posto tra i singoli e i doppi e ad ogni cambio di postazione di tiro.

Art. 4.5

Il tiratore deve mettersi in posizione e comandare il lancio del bersaglio entro venti secondi dal momento in cui il concorrente che lo precede abbia abbandonato la postazione di tiro. Tra un bersaglio e l'altro non potrà essere superato l'intervallo di dodici secondi.

Art. 4.6

Il tiratore dovrà assumere, sino all'apparizione del bersaglio, una posizione non seduta (ad eccezione dei portatori di handicap) e tale da non compromettere la sicurezza sua e degli altri, con entrambi i piedi all'interno della pedana di tiro e con il calcio del fucile appoggiato al corpo non al di sopra della linea tracciata sul gilet da tiro. La linea di cui sopra dovrà essere situata a venticinque centimetri circa sotto il centro della linea mediana della spalla.

Art. 4.7

E' fatto obbligo al tiratore di avere sempre il fucile appoggiato alla spalla al momento dello sparo.

Art. 4.8

Su ciascun bersaglio singolo possono essere sparati due colpi e tale numero di colpi è previsto complessivamente anche per ciascun doppietto.

Art. 4.9

In un doppietto allo sparo, simultaneo o a ripetizione, la posizione tra il primo e il secondo bersaglio è libera.

Art. 4. 10

Se il tiratore assume una posizione irregolare o se imbraccia il fucile prima dell'apparizione del bersaglio, riceverà un richiamo che il Direttore di tiro annoterà sullo statino. Al secondo richiamo, nella stessa serie, il bersaglio sarà dichiarato "ZERO" nel caso di bersaglio singolo, (da ripetere)" in caso di doppietto allo sparo, "ZERO-ZERO" in caso di doppietto simultaneo o a ripetizione.

Art. 4. 11

Il tiratore non può rifiutare per nessun motivo un bersaglio dopo averlo chiamato. Solo il Direttore di tiro potrà giudicare eventuali irregolarità nel lancio del bersaglio e quindi dichiarare il "NO BIRD" o "DA RIPETERE".

Art. 4.12

Il tiratore in postazione di tiro non deve voltarsi prima di aver aperto il fucile e tolto le cartucce o bossoli dalla camera di scoppio. In caso di lancio di un bersaglio "NO BIRD" o "DA RIPETERE" o di interruzione del tiro il fucile deve essere sempre riaperto e può essere chiuso di nuovo solo dopo che il Direttore di tiro lo abbia autorizzato.

Art. 4.13

Colui che avanza reclami afferenti presunte infrazioni tecnico-regolamentari, consegnerà al Coordinatore della manifestazione un importo di €50,00. In caso di accoglimento del reclamo la quota di € 50,00 sarà restituita all'interessato. In caso di rigetto sarà incamerata dalla FIDASC.

5 - ACQUISIZIONE DEL RISULTATO E CASUALITA'

Art. 5. 1

Il bersaglio è dichiarato "BUONO" quando è stato lanciato ed il tiratore ha sparato secondo il regolamento, ed almeno un frammento se ne sia staccato o si sia polverizzato completamente o in parte e in caso di piattelli fumogeni sia chiaramente

uscita la polvere; nel caso in cui il bersaglio fosse costituito da un'elica, il tiro sarà considerato "BUONO" quando il testimone si sarà staccato prima di toccare terra.

Art. 5.2

Il bersaglio è dichiarato "ZERO" in tutti gli altri casi. Sarà inoltre dichiarato "ZERO" se:

Il tiratore non può sparare perché ha messo il suo fucile in sicura, ha dimenticato di caricarlo o di armarlo oppure non lo ha sufficientemente aperto o chiuso e se il tiratore non esegue la manovra necessaria per far passare una cartuccia nella camera di scoppio.

Si arriva al terzo caso o più di guasto o cattivo funzionamento del fucile o della cartuccia nella stessa serie;

Sbagliato il primo tiro, non può sparare il secondo perché ha dimenticato di introdurre la seconda cartuccia o non ha tolto il dispositivo di bloccaggio delle cartucce nel serbatoio del fucile;

Il fucile è andato in sicura per effetto del rinculo;

Il tiratore, in caso di guasto o cattivo funzionamento del fucile e delle cartucce, apre lui stesso il fucile o tocca il congegno di sicurezza prima che il Direttore di tiro abbia controllato il fucile stesso;

Il tiratore non spara per qualunque ragione che non dia diritto al lancio di un altro bersaglio;

Il tiratore adotta una posizione di attesa o di sparo non conforme al regolamento ed è stato richiamato già una volta nel corso della stessa serie.

Art. 5.3

In caso di bersaglio singolo viene dichiarato il "NO BIRD" o "DA RIPETERE" ed un nuovo verrà lanciato nei seguenti casi:

Se si rompe alla partenza;

Se viene lanciato da una macchina sbagliata;

Se su un singolo, altri- bersagli vengono erroneamente lanciati dalla stessa macchina o da altre;

Se è di colore base manifestamente differente da quello degli altri bersagli lanciati dalla medesima postazione di lancio e per la stessa traiettoria;

Se la traiettoria è giudicata irregolare dal Direttore di tiro;

Se in un fucile semiautomatico l'espulsione della prima cartuccia impedisce la salita della seconda, in questo caso il primo colpo dovrà essere espulso sulla traiettoria del bersaglio senza colpirlo ed il risultato sarà costituito dall'esito del secondo. Nel caso in cui il bersaglio venga colpito con il primo colpo o il medesimo non venga indirizzato sulla traiettoria del bersaglio il risultato sarà dichiarato "ZERO";

Se dopo il primo colpo, una cartuccia difettosa o un guasto o cattivo funzionamento del fucile non imputabile al tiratore, gli impediscono di sparare il secondo colpo, e ci si dovrà comportare come per il caso precedente;

Se un altro tiratore spara sullo stesso bersaglio;

Se entrambi i colpi partono contemporaneamente;

Se il Direttore di tiro si trova nella impossibilità di giudicare se il bersaglio è stato colpito o meno. In questo caso prima di concedere un nuovo bersaglio il Direttore di tiro dovrà consultare gli altri componenti della squadra;

Se il tiratore è stato manifestamente disturbato. Se il piattello rotolante a terra, mancato al primo colpo, si rompe prima che il tiratore possa sparare il secondo colpo. In questo caso, il primo colpo verrà tirato sulla traiettoria ma il risultato sarà costituito dall'esito del secondo colpo. Nel caso in cui il bersaglio venga colpito con il primo colpo il risultato sarà dichiarato "ZERO"

Art. 5.4

Nel caso di doppietto allo sparo viene dichiarato il "NO BIRD" o "DA RIPETERE" quando:

· Uno o entrambi i bersagli sono stati lanciati da postazioni errate,

· Uno o entrambi i bersagli sono di colore manifestamente diverso da quello degli altri utilizzati in precedenza sulla medesima traiettoria;

· I due colpi partono contemporaneamente per guasto o cattivo funzionamento del fucile;

· I frammenti del primo bersaglio rompono il secondo prima che il tiratore gli abbia sparato,

· Uno o entrambi i bersagli si rompono alla partenza

· Una o entrambe le traiettorie dei bersagli è giudicata irregolare dal direttore di tiro. Nel caso di rotture o irregolarità del secondo bersaglio, di cui ai precedenti punti, il doppietto dovrà essere ripetuto per registrare l'esito del secondo colpo, rimanendo fermo l'obbligo per il tiratore di sparare il primo colpo sulla traiettoria del primo bersaglio (il cui risultato deve comunque essere registrato) pena la assegnazione dello "ZERO" per il secondo bersaglio,,

· Se i due bersagli sono stati lanciati contemporaneamente

· Un guasto o cattivo funzionamento del fucile o della cartuccia impediscono al tiratore di sparare il primo colpo.

Art. 5.5

Nel doppietto allo sparo se:

· il tiratore manca il primo bersaglio e questo entra in collisione con il secondo, prima che il tiratore abbia sparato il secondo colpo, il risultato del primo bersaglio sarà considerato "ZERO" ed il doppietto dovrà essere ripetuto per registrare l'esito del secondo colpo, rimanendo fermo l'obbligo, pena l'assegnazione dello "ZERO" per il secondo bersaglio, per il tiratore di sparare il primo colpo sulla traiettoria del primo bersaglio;

· Il secondo colpo non può essere sparato per guasto o cattivo funzionamento del fucile o della cartuccia o il tiratore non spara al primo bersaglio per mancanza di tempestività o per scarsa visibilità o per fucile in sicura ed il secondo bersaglio non viene lanciato per mancanza di sparo, e nel caso in cui il secondo bersaglio venga dichiarato irregolare il doppietto dovrà essere ripetuto per registrare l'esito del secondo colpo, rimanendo fermo l'obbligo per il tiratore di sparare il primo colpo sulla traiettoria del primo bersaglio, il cui risultato deve essere comunque registrato. Se il tiratore non rispettasse l'obbligo di sparare il primo colpo sulla traiettoria del primo bersaglio, il risultato del secondo sarà "ZERO".

Art. 5.6

Nel caso in cui, in un doppietto, il tiratore spari entrambi i colpi sullo stesso bersaglio il risultato verrà registrato come:

"ZERO-ZERO" nel caso in cui il tiratore sbaglia anche il secondo bersaglio,, "BUONO-ZERO" nel caso in cui il tiratore colpisca il bersaglio.

Art. 5.7

Il doppietto simultaneo verrà dichiarato "NO BIRD" o "DA RIPETERE" per determinare il risultato dei due colpi quando:

· Uno o entrambi i bersagli sono stati lanciati da postazioni errate;

· Uno o entrambi i bersagli sono di colore base manifestamente diverso da quello degli altri utilizzati in precedenza sulla medesima traiettoria;

- I due colpi partono contemporaneamente per guasto o cattivo funzionamento del fucile;
- I frammenti del primo bersaglio rompono il secondo prima che il tiratore abbia sparato il secondo colpo;
- Uno o entrambi i bersagli si rompono alla partenza;
- Una o entrambe le traiettorie dei bersagli è giudicata irregolare dal Direttore di tiro;
- I due bersagli non sono stati lanciati contemporaneamente,
- Il tiratore manca il primo bersaglio e questo entra in collisione con il secondo, prima che il tiratore gli abbia sparato;
- Un guasto o cattivo funzionamento del fucile o della cartuccia impediscono al tiratore di sparare ad uno dei due bersagli.

Art. 5.8

Tutte le norme valide per il doppietto simultaneo vengono applicate al doppietto a ripetizione.

Art. 5.9

Nel caso in cui il direttore di tiro abbia chiaramente annunciato il "NO BIRD" o "DARIPETERE", il tiratore non deve sparare. Nel caso ciò avvenisse il tiratore sarà richiamato. Al secondo richiamo nella stessa serie, il bersaglio sarà dichiarato "ZERO" nel caso di singolo "ZERO-NO BIRD" o "DA RIPETERE" nel caso di doppietto allo sparo, "ZERO-ZERO" in caso di doppietto simultaneo o a ripetizione.

Art. 5.10

1 tiratori sono tenuti a sparare a tutti i bersagli non dichiarati "NO BIRD" o "DA RIPETERE" dal Direttore di tiro. Tuttavia egli potrà eccezionalmente annunciare un "NO BIRD" o "DA RIPETERE" anche dopo che i bersagli siano stati colpiti o dopo che il tiratore abbia sparato anche senza colpirli.

Art. 5.11

Se in un doppietto i due bersagli vengono colpiti da un solo colpo saranno considerati come "BUONO-BUONO"

Art. 5.12

Il tiratore, uscendo di pedana, dovrà verificare il proprio punteggio, al termine della serie potrà firmare lo statino di tiro. Nel caso in cui il tiratore dovesse riscontrare un errore di registrazione sullo statino deve immediatamente comunicarlo al Direttore di tiro a cui spetta unicamente la decisione finale, nessun reclamo circa il punteggio sarà ammesso successivamente.

Art. 5.13

Se un tiratore non si presenta in pedana alla chiamata del suo nome, il Direttore di tiro dovrà ripetere la chiamata ad alta voce con il numero del concorrente per tre volte nello spazio di un minuto. Se il suo turno nella pedana non è passato, il tiratore potrà prendere posto nella batteria anche se giunto in ritardo e ciò senza alcuna penalità. Se il tiratore si presenta ad una delle postazioni seguenti, tutti i bersagli non lanciati nelle postazioni precedenti gli saranno considerati ZERO. In nessun caso il ritardatario potrà effettuare la sua serie in un'altra batteria.

Art. 5.14

Nelle gare federali in caso di pari punteggio per la assegnazione del primo, secondo e terzo posto il Coordinatore disporrà la effettuazione di una serie di 25 bersagli e, se le condizioni lo permettono, predisporrà un nuovo percorso; se ciò non fosse possibile il Coordinatore potrà disporre di utilizzare un campo già utilizzato nella gara o utilizzare piazzole di campi diversi sino al raggiungimento dei 25 bersagli. Se le condizioni non consentissero di effettuare una intera serie da 25 bersagli il Coordinatore potrà disporre di effettuare lo spareggio su di una serie minore utilizzando all'uopo una o più piazzole. In caso di ulteriore parità il Coordinatore disporrà la effettuazione di tanti bersagli in doppietto simultaneo sino a che non vi sia la differenza di un bersaglio valido fra i concorrenti.

Nelle altre gare il Coordinatore è libero di far effettuare serie di spareggio secondo le modalità sopra dette o, per dirimere la classifica, tenere conto del risultato conseguito nell'ultima serie e in caso di ulteriore parità il risultato conseguito nella penultima e così di seguito. In caso che ciò non possa determinare una classifica si terrà conto degli zeri conseguiti nell'ultima serie sparata; tale modalità sarà utilizzata anche nelle gare federali per dirimere posizioni diverse dal primo, secondo e terzo posto. A tale scopo il Coordinatore dovrà stabilire prima dell'inizio di ogni gara il campo che sarà considerato come campo dell'ultima serie, della penultima e così di seguito.

Art. 5.15

Se nel programma di gara non è previsto l'orario in cui sarà effettuato l'eventuale spareggio, i tiratori dovranno trovarsi pronti entro cinque minuti dalla loro chiamata. Trascorso tale tempo gli assenti saranno considerati rinunciatari e non potranno essere sostituiti da altri tiratori.

Art. 5.16

Le gare saranno dirette da un Coordinatore designato dalla FIDASC ed esso si avvarrà di più Direttori di tiro assegnati alle varie postazioni di tiro. Non sono obbligatori giudici ausiliari ed in caso di reclamo di un tiratore avverso una decisione del Direttore di tiro, questi, se lo riterrà opportuno e senza alcun vincolo, potrà chiedere il parere degli altri tiratori facenti parte della batteria. Nel caso di gara con contemporaneo utilizzo di più pedane dovrà essere assicurata su ciascuna pedana la presenza di un direttore di tiro.

6 -AUTORIZZAZIONI ALLA ORGANIZZAZIONE DELLE GARE

Art. 6.1

Potranno organizzare gare tutte le Società Sportive regolarmente affiliate per l'anno in corso con la FIDASC su qualsiasi campo di Sporting giudicato idoneo allo svolgimento della gara dalle istanze Provinciali, Regionali o Nazionali della FIDASC stessa

Art. 6.2

La volontà di effettuare gare con un monte premi in denaro o in oggetti di valore sino a 1.500,00 dovrà essere comunicata alla struttura Provinciale FIDASC, competente per territorio, inviando dettagliato programma contenente tutte le specifiche della gara stessa la quale prenderà atto. In quest'ultima tipologia di gare non è consentita la reinscrizione alla gara stessa con un calibro differente. Alla struttura provinciale dovranno essere inviate le classifiche della gara a cura della Società organizzatrice.

La volontà di effettuare gare con monte premi, in danaro o in oggetti, con un valore sino a 2.500, 00 dovrà essere comunicata alla struttura Regionale FIDASC, competente per territorio, inviando dettagliato programma contenente tutte le specifiche della gara. La struttura regionale verificherà il programma e rilascerà, se ritenuto opportuno, l'autorizzazione alla effettuazione della gara designando un Coordinatore. La Società organizzatrice è tenuta ad inviare alla struttura Regionale le classifiche della gara stessa.

La volontà di effettuare gare con monte premi in denaro o in oggetti con valore di oltre 2.500, 00 e dovrà essere comunicata alla struttura FIDASC Nazionale inviando dettagliato programma contenente tutte le specifiche della gara. La FIDASC Nazionale verificherà il programma e rilascerà, se ritenuto opportuno, l'autorizzazione alla effettuazione della gara designando un Coordinatore. La Società organizzatrice dovrà inviare tempestivamente alla FIDASC Nazionale le classifiche della gara stessa.

Art. 6.3

Tutti i programmi di gara autorizzati dovranno portare ben visibile la scritta GARA AUTORIZZATA DALLA COMPETENTE STRUTTURA FIDASC.

Art. 6.4

Verso le Società Sportive che non si attenessero a quanto disposto all'Art. 6.2 E 6.3 la FIDASC Nazionale prenderà provvedimenti disciplinari graduati sino alla sospensione della affiliazione.

In caso di reiterata recidiva la FIDASC potrà disporre la definitiva cessazione di ogni rapporto con la società stessa .

Art. 6.5

1 tiratori che partecipassero a gare non autorizzate saranno sottoposti a provvedimenti disciplinari di sospensione temporale della tessera e, in caso di reiterata recidiva, alla sua revoca che potrà anche essere definitiva.

Art. 6.6

Possono partecipare alle gare federali ed alle gare nazionali solamente gli atleti regolarmente tesserati per l'anno in corso.

Possono essere tesserati tutte/i gli atleti che abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età.

Art. 6.7

In tutte le gare federali e nazionali potranno essere effettuati controlli antidoping come previsto dalle disposizioni CONI. Tutti gli atleti sono tenuti, se chiamati, a sottoporsi a controllo. L'organismo federale, oltre alla squalifica per la gara in questione, potrà sottoporre 1' atleta a successivi provvedimenti disciplinari.